



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 51/21 DEL 16.10.2018

Oggetto: **Riorganizzazione della rete regionale di chirurgia generale e assegnazione dei mandati di attività delle Aziende sanitarie e dei Presidi ospedalieri.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la legge regionale del 17 novembre 2014, n. 23 contenente "Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 23 del 2005, n. 10 del 2006 e n. 21 del 2012" ha avviato il processo di riforma del Sistema Sanitario Regionale prevedendo, tra i vari obiettivi, la riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza, della rete territoriale dell'assistenza e della medicina del territorio e la razionalizzazione della rete ospedaliera, in modo da favorire l'integrazione e l'interazione funzionale tra le strutture territoriali e ospedaliere per migliorare l'appropriatezza e la continuità delle cure dei cittadini. Il Decreto del Ministro della Salute del 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", all'allegato 1 punto 8, prevede che all'interno del disegno della rete ospedaliera sia necessaria l'articolazione delle reti per patologia che integrano l'attività ospedaliera per acuti e post acuti con l'attività territoriale.

L'Assessore riferisce che con la Delib.G.R. n. 6/15 del 2.2.2016 è stata adottata in via definitiva dalla Giunta regionale la "Proposta di ridefinizione della rete ospedaliera della Regione Autonoma della Sardegna", e che nel documento "Ridefinizione della rete ospedaliera della Regione autonoma della Sardegna", approvato dal Consiglio regionale in data 25.10.2017, sono state individuate le reti integrate che saranno strutturate nell'ambito del sistema sanitario ospedaliero della Regione Sardegna.

Nello stesso documento sono stati definiti gli obiettivi specifici di riqualificazione dell'assistenza sanitaria e, tra questi, l'Assessore ricorda:

- la definizione delle funzioni e delle discipline specialistiche dei presidi ospedalieri e il miglioramento della specializzazione dell'offerta ospedaliera sulla base di standard minimi e degli ambiti di popolazione servita;
- la promozione dell'appropriatezza organizzativa e clinica nei diversi setting assistenziali per il tramite della conversione di alcune attività attualmente erogate in regime di ricovero ordinario e più appropriatamente erogabili in regime di day-hospital (DH) e day-surgery (DS) e della



gestione in week-surgery o week-hospital delle attività di ricovero programmato con una degenza attesa inferiore alle 5 giornate;

- la definizione ed il governo delle reti di cura ospedaliere per le patologie complesse e tempo-dipendenti, attraverso l'attivazione del sistema Hub e Spoke, la riduzione delle duplicazioni inutili di servizi specialistici, lo sviluppo di un modello cooperativo basato su diversi livelli di complessità attribuita e lo sviluppo di un metodo per l'accreditamento delle reti di cura specialistiche in termini di competenze, di volumi e di esiti.

In riferimento a quest'ultimo punto, l'Assessore precisa che i volumi di attività rappresentano una delle caratteristiche misurabili di processo che possono avere un rilevante impatto sull'efficacia degli interventi e sull'esito delle cure. L'uso dei volumi di attività, oltre a costituire un indicatore della qualità dell'assistenza erogata, consente di verificare la struttura e la distribuzione dell'offerta assistenziale ospedaliera ed orientare la riorganizzazione delle reti assistenziali.

L'Assessore riferisce che presso l'Assessorato è stato istituito il "Gruppo di Coordinamento di Chirurgia Generale", con l'obiettivo di garantire la sicurezza, la qualità e l'appropriatezza delle cure chirurgiche attraverso la valorizzazione di tutti gli ospedali e di tutti i professionisti, l'assistenza uniforme sul territorio, il miglioramento della qualità delle cure e l'utilizzo ottimale delle risorse. Il Gruppo di coordinamento regionale ha analizzato i dati dei flussi informativi e condotto uno studio dell'offerta chirurgica regionale al fine di valutare nelle strutture regionali la presenza di requisiti minimi strutturali e organizzativi, accompagnati da metodi di misura e di verifica circa la quantità e la qualità degli interventi.

L'Assessore dà atto che i risultati dello studio e la proposta di riorganizzazione della rete chirurgica regionale, elaborato dal Gruppo di coordinamento regionale, è stato portato alla discussione delle direzioni generali delle aziende sanitarie, recependo alcune istanze e precisazioni avanzate nel corso delle riunioni intercorse.

L'Assessore ricorda infine che nel documento "Linee guida per la revisione delle reti cliniche - Le reti tempo dipendenti", allegato A all'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2018 (Atti n.: 14/CSR) è previsto che le reti regionali per ogni ambito assistenziale debbano essere recepite e formalizzate attraverso un atto regionale che espliciti le scelte di politica sanitaria volte anche alla realizzazione di modelli organizzativi innovativi, con la



definizione degli aspetti programmatori e di indirizzo predisponenti le condizioni per la loro realizzazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi ai cittadini anche tramite opportune modalità di comunicazione.

L'Assessore, pertanto, propone alla Giunta regionale l'approvazione del documento "La rete chirurgica della Regione Sardegna: riorganizzazione della chirurgia generale e assegnazione dei mandati di attività", allegato alla presente deliberazione. Propone, inoltre, di dare mandato al sopracitato Gruppo di coordinamento regionale di condurre il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e del mantenimento degli standard temporali, organizzativi, clinico assistenziali e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate, al fine di garantire adeguati livelli di qualità e sicurezza delle attività di rete, nel rispetto delle modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 34/10 del 3 luglio 2018 recante "Linee di indirizzo per la definizione delle Reti integrate di cure".

Il documento allegato sostituisce il paragrafo 5 dell'allegato alla Delib.G.R. n. 4/25 del 30.1.2018 recante "Primi indirizzi per lo sviluppo di un programma e di un modello organizzativo della rete oncologica regionale".

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore Igiene e Sanità e Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il documento "La rete chirurgica della Regione Sardegna: riorganizzazione della chirurgia generale e assegnazione dei mandati di attività", allegato alla presente deliberazione, che sostituisce il paragrafo 5 dell'allegato alla Delib.G.R. n. 4/25 del 30.1.2018;
- di dare mandato al Gruppo di Coordinamento di Chirurgia Generale istituito presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale di condurre il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e del mantenimento degli standard temporali, organizzativi, clinico assistenziali e dell'appropriatezza delle prestazioni erogate, al fine di garantire adeguati livelli di qualità e sicurezza delle attività di rete, nel rispetto delle modalità previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 34/10 del 3 luglio 2018 recante "Linee di indirizzo per la definizione delle Reti integrate di cure".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 51/21
DEL 16.10.2018

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru